

Il cardinale arcivescovo di Parigi sulla «Caritas in veritate»

# Un formidabile messaggio di speranza

PARIGI, 8. «La terza enciclica di Benedetto XVI mi sembra innanzitutto un formidabile messaggio di speranza che il Papa vuole rivolgere ai cattolici e, più in generale, a "tutti gli uomini di buona volontà", secondo la formula consacrata, vale a dire a tutti coloro che sono interessati a riflessioni ispirate dalla fede cristiana e che sono disposti ad accoglierle senza un *a priori* negativo». Sono le parole con le quali il cardinale André Vingt-Trois, arcivescovo di Parigi, ha presentato l'enciclica del Papa «Caritas in veritate».

«Il messaggio di speranza — ha aggiunto il porporato — è il seguente: l'umanità ha la missione e i mezzi per dominare il mondo nel quale viviamo. Non solo non è sottoposta a una fatalità, ma può pure trasformare questo

mondo agendo sugli eventi e far progredire la giustizia e l'amore nelle relazioni umane, anche nell'ambito sociale ed economico, e persino in un periodo di crisi come quello che stiamo vivendo. Questa speranza — ha proseguito l'arcivescovo di Parigi — si fonda su una convinzione: nell'universo l'essere umano ha una dimensione particolare che gli permette di non essere sottoposto al dominio meccanico dei fenomeni, siano essi naturali, economici o sociali. Egli assume questa dimensione particolare nella misura in cui riconosce di essere parte di una relazione con un realtà più grande di lui, un Assoluto, più grande di ognuna delle nostre esistenze. Il Papa — conclude il cardinale Vingt-Trois — dà risalto ai progressi che sono stati realizzati, ma sottolinea anche l'aggravarsi di alcune si-

tuazioni, in particolare nel divario crescente fra la ricchezza sempre più grande di alcuni e la povertà sempre più profonda fra i Paesi».

Gratitudine a Benedetto XVI è stata espressa da Azione Cattolica. «Carità e verità — spiega Franco Miano, presidente di AC — sono essenziali in un momento in cui la crisi del modello di sviluppo globale richiede nuove rego-

le». Per Azione Cattolica, la Caritas in veritate «pone in primo piano la centralità dell'uomo e guarda allo sviluppo nella logica del bene comune».

Anche Comunione e Liberazione (CL) è grata al Papa che «anche nella sua enciclica sociale — si legge in un comunicato stampa — ha riproposto l'originalità della fede e il contributo che i cristiani possono dare alla convivenza sociale e allo sviluppo».

